

Autonomia: Catanzaro, Consiglio comunale dice no a vantaggi Nord

Data: 3 giugno 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO, 6 MARZO - Il Consiglio comunale di Catanzaro ha approvato una risoluzione per esprimere contrarietà a un regionalismo differenziato che possa mettere a rischio l'unità del Paese e penalizzare la Calabria. La risoluzione è stata presentata dai consiglieri del gruppo di opposizione "Cambiamento" ed è stata sostenuta anche dalla maggioranza e dagli altri gruppi di minoranza del Comune capoluogo. Secondo quanto recita il testo, "l'attribuzione di particolari condizioni di autonomia" per alcune Regioni, cioè Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si tradurrebbe nell'utilizzo regionale di una parte assai consistente del gettito fiscale, con un pesante squilibrio nella ripartizione delle risorse nazionali. Questo processo di rafforzamento dell'autonomia di tre fra le regioni più ricche d'Italia manifesta profili allarmanti sul versante della potenziale lesione di principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale, tra i quali l'uguaglianza di tutti i cittadini e l'unità e indivisibilità della Repubblica, e inoltre - si legge ancora - viene condotto senza il coinvolgimento dei Comuni e della città metropolitana e rischia perciò di mortificarne il ruolo riconosciuto dall'articolo 114 della Costituzione e di violare il principio costituzionale della sussidiarietà verticale".

A parere del gruppo "Cambiamento" e dei consiglieri comunali di centrodestra e centrosinistra "il regionalismo differenziato non può esaurirsi in un trattamento migliorativo delle popolazioni residenti nelle Regioni con un maggior gettito fiscale rispetto alle altre, ben potendo estrinsecarsi in un differente utilizzo, per qualità o per quantità, dell'autonomia di cui tutte le Regioni sono egualmente dotate, senza che ciò comporti differenze nei rispettivi ordinamenti e nelle prestazioni dei servizi ai

cittadini. La previsione di obblighi perequativi, previsti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione, non ha avuto - riporta la risoluzione - l'effetto sperato di compensare gli squilibri esistenti tra i territori, che vanno perciò progressivamente ridotti ed eliminati, non certo mediante un trattamento differenziato del residuo fiscale da parte delle Regioni più ricche, ma consentendo a ogni Regione, che ne fa richiesta, una migliore allocazione delle funzioni, per garantire, come recita l'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, 'la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali'".

Sulla base di queste considerazioni, con la risoluzione il Consiglio comunale di Catanzaro intende esprimere "la propria piena adesione alla risoluzione numero 1 del 30 gennaio 2019 del Consiglio regionale e la propria disponibilità a sostenere le iniziative che la Regione Calabria intenderà intraprendere a tutela del rispetto dei principi costituzionali e dell'unità del Paese", manifestando "la propria preoccupazione per un processo di rafforzamento dell'autonomia regionale che esclude il ruolo dei Comuni e rischia di creare una moltiplicazione di centri burocratici e di controllo a scapito dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta a tutti gli enti locali" e invitando gli altri Comuni della Calabria ad "affiancare il Consiglio regionale nella propria azione". Sul tema, inoltre, il gruppo consiliare di Forza Italia ha aggiunto un ulteriore atto di indirizzo da inviare al Parlamento.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/autonomia-catanzaro-consiglio-comunale-dice-no-vantaggi-nord/112340>